



“LA PARROCCHIA SEMENTE DELLA COMUNIONE”

*Mensile di informazione della Parrocchia Beata Vergine Immacolata
dei Frati Minori Conventuali*

*Piazza Immacolata, 13 - 80129 NAPOLI
telefono: 081/556.2787 - fax: 081/372.1399*

e. mail: immacolatavomero@gmail.com;

sito web: www.immacolatavomero.it

Anno 6 - Numero 63 Luglio-Agosto 2017

BUONE VACANZE

Carissimi,
indipendentemente dalle scelte che ciascuno ha fatto o intende fare per questa stagione estiva, mi piace iniziare questo breve dialogo con il rivolgere

BUONE e SERENE VACANZE a tutti.

Credo, infatti, che la parolina “Vacanza... o Ferie”, coniata e legalizzata per indicare lo stop della routine del quotidiano dei lavoratori dipendenti, non debba escludere tutti gli altri che, alla pari e senza un datore di lavoro alle spalle, si ripetono quotidianamente affaticandosi nel ricercare quanto è necessario alla sopravvivenza.

Sì, proprio a tutti, anche a quelli per i quali il luogo e i giorni continueranno ad essere sempre gli stessi: gli esodati - le casalinghe - i meno fortunati - gli ammalati - i senza tetto e la marea di gente che si riconosce nella voce “povero” e per i quali non esiste legge e diritto.

Sono i figli di nessuno che scommettono la sopravvivenza quotidianamente, senza speranza alcuna nel silenzio e rassegnazione, aspettando di chiudere la giornata terrena confidando nella sola carità pietosa di chi riesce a vedere in essi l’incarnazione della parola di Gesù: «*In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*» Mt 25,40.

Se il “riposo” è ritenuto un legittimo diritto, la ricercatezza di posti esotici, lontani, lussuosi, costosi e senza una logica del riposo che dica riappropriazione delle energie perdute, offende il principio stesso del riposo come diritto.

Si va in vacanza scegliendo i paradisi terrestri più gettonati con il criterio della emulazione e del consumismo senza badare a spese e, ancor meno, non valutandone la qualità.

Il fermo legalizzato e, per giunta, pagato, non è solo finalizzato al fermo delle stanche membra. Le membra si stancano perché stimolate dal logorante lavoro del cervello. È questo che si ribella allo stress ed è ragione della stanchezza fisica, per cui chiede il fermo per rilassarsi e recuperare. È lo spirito, quindi, che va resettato.

Per questo genere di recupero esistono delle vere oasi terrestri, una sorta di cliniche dello spirito dove si producono efficaci restauri integrali di corpo e spirito.

Si chiamano case di Esercizi Spirituali, Oasi di preghiera, Eremi dello spirito, tutte nascoste, lontane dai siti del quotidiano e protette dal silenzio dove parla, innanzitutto, la bellezza e il fascino della natura.

Qui, mentre il corpo si ossigena respirando aria pura, lo spirito si confronta con se stesso riposando, meditando, pregando e concedendosi sane escursioni solitarie che aiutano a conoscere e a conoscersi.

Gesù che invita al lavoro responsabile e non usa troppo tenerezza con i pigri, offre teneri inviti ad un fermo intelligente per rinfrancarsi dalla stanchezza: **“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro”**. (Mt 11,28)

Assicura nella più tenera protezione luoghi rassicuranti, da sogno, con scenari rilassanti e nella pace: **“Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

² *Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.*

³ *Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.*

⁴ *Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza”. (Sal.23,1-4)*

Anche se questo itinerario dettato dal Maestro è, senza ombra di dubbio, il migliore, l’unico, non ho nessun diritto di apostrofare le scelte dei vacanzieri del nostro tempo.

Come piccolo pastore della mia comunità parrocchiale dell’Immacolata, tuttavia, provo a consigliare ai miei parrocchiani vacanzieri, di non trascurare del tutto lo spirito.

Dovunque andiate sappiate ritagliarvi tempi e spazi personali che esulano dal comune per rilassare lo spirito e dialogare con il Signore che non vi molla mai dovunque voi andiate. Ci sarà pure una Chiesa in quel luogo... andate. Quel Gesù, lasciato a Napoli, è in vacanza con voi.

Con affetto saluto, benedico e.... **BUONE VACANZE** a tutti.

Fr. Leonardo Mollica - Parroco -

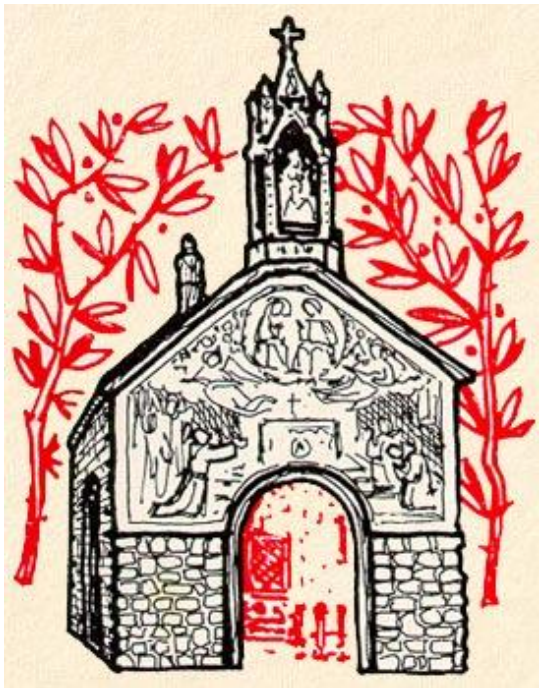
I Santi del mese

San Charbel Makhluf
(24 luglio)

Nato in un villaggio del Libano l'8 maggio 1828, rimase orfano di padre all'età di tre anni; passò così sotto la tutela dello zio paterno. Era un ragazzo semplice: si dedicava ad accudire il gregge e, mentre gli animali riposavano, si ritirava in preghiera in una grotta nelle vicinanze. Nel 1851 entrò come novizio nel monastero di Annaya dell'Ordine Libanese Maronita e cambiò il nome di battesimo in quello di Charbel (nome di un martire antiocheno dell'epoca di Traiano). Nel 1859 fu ordinato sacerdote e rimase nel monastero di Annaya per quindici anni. Dietro sua richiesta, ottenne di ritirarsi in un vicino eremo, dove si sottopose alle più dure mortificazioni e spese la sua vita nel silenzio, nel lavoro e nella preghiera di adorazione. Un giorno del 1898, durante la celebrazione della Messa, mentre recitava la preghiera eucaristica, fu colto da un male. Trasportato nella sua cella, nei giorni successivi non fece che ripetere le parole della Messa: "Padre di verità, ecco qui tuo Figlio, reso vittima gradita a te...", fino a quando si spense la notte del 24 dicembre. San Charbel pregava in particolare per gli ammalati, per la conversione dei peccatori e per le anime del Purgatorio, soprattutto per quelle più abbandonate. Chiedeva suffragi per loro anche ad altri, affermando: "Se l'uomo facesse abitualmente il segno della croce e invocasse più spesso la Madonna, diminuirebbero le sue tentazioni, perché il segno della croce è un mezzo per scacciare il diavolo e il nome della Madre di Dio lo sottomette e lo respinge nell'abisso!".



Paola di Bisceglie (Ordine Francescano Secolare)



2 AGOSTO SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALLA PORZIUNCOLA

Il serafico Padre Francesco, per il suo singolare amore verso la Beatissima Vergine, ebbe sempre particolare cura della chiesetta dedicata a Santa Maria degli Angeli, chiamata anche Porziuncola. Qui egli prese stabile dimora con i suoi frati, qui diede inizio con santa Chiara all'Ordine delle Clarisse, qui concluse il corso della sua mirabile vita. Per questa Cappella il santo Fondatore ottenne da papa Onorio III la storica indulgenza, il **"Perdono di Assisi"**, che i Sommi Pontefici confermarono successivamente ed estesero a numerose altre chiese.

Per questi gloriosi ricordi l'Ordine serafico celebra con gioia la festa di Santa Maria degli Angeli.

Questo luogo è veramente santo e abitato da Dio

Dagli scritti di Fra Tommaso da Celano (Le due Vite, Ed. A. Signorelli, Roma 1954, L. Macali o.f.m. conv., pp. 207-208; 137)

Il servo di Dio Francesco, di statura piccola, di mente umile, di professione minore, nel tempo che visse quaggiù, per sé e per la sua fraternità scelse una particella di mondo, per il solo fatto che non gli fu assolutamente possibile servire Cristo altrimenti, che avendo qualche cosa dal mondo.

E non senza una rivelazione e predisposizione divina, già in antico, fu chiamato Porziuncola quel luogo che doveva toccare in sorte a coloro che desideravano di non avere nulla di proprio in questo mondo.

Vi sorgeva una chiesetta dedicata alla Vergine Madre, la quale per la sua singolare umiltà meritò di essere elevata, dopo il Figlio, alla dignità di capo di tutti gli eletti.

In essa ebbe inizio l'Ordine dei Minori, e come sopra un saldo fondamento, crebbe e si moltiplicò il loro nobile edificio. Il Santo amava questo luogo più di ogni altro, comandò ai frati di venerarlo con rispetto speciale e volle che lo custodissero sempre come specchio di vita religiosa, in umiltà e altissima povertà, riservandone però la proprietà agli altri, e

ritenendone per sé e per i suoi soltanto l'uso. Vi si osservava una rigidissima disciplina in tutto, nel silenzio e nel lavoro e in tutte le altre prescrizioni della regola. Senza tregua, giorno e notte, la fraternità dei Minori di quel luogo era occupata nel lodare Dio e, tutti sofferiti di una mirabile fragranza, vi conducevano una vita veramente angelica.

Frate Francesco infatti, pur sapendo che il regno del cielo si può raggiungere ovunque e che la grazia divina non trova difficoltà a scendere sugli eletti ovunque si trovino, tuttavia si era accorto per propria esperienza che il luogo della chiesa di S. Maria della Porziuncola godeva di una maggiore abbondanza di grazia, ed era frequentemente visitato da spiriti celesti.

Spesso quindi diceva ai frati: «Guardatevi, figli, dall'abbandonare mai questo luogo. Se ve ne cacciassero fuori da una parte, rientratevi dall'altra. Questo luogo infatti è veramente santo e abitato da Dio. Qui il Signore moltiplicò il nostro piccolo numero; qui illuminò i cuori dei suoi poveri con la luce della sua divina sapienza; qui accese le nostre volontà con il fuoco del suo amore; qui, chi avrà pregato con devozione, otterrà quello che chiederà, e chi mancherà sarà punito più gravemente. Perciò, figli, ritenete degno di ogni onore il luogo della dimora di Dio, e con tutto il trasporto del vostro cuore rendete in esso lode al Signore».

Il Perdono di Assisi o Indulgenza della Porziuncola (1 e 2 agosto)

Le Fonti Francescane narrano che una notte dell'anno 1216, San Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre santissima, circondata da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: *"Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"*. *"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, Ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai: Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza"*.



Francesco si presenta subito al Pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione.

Alla domanda: *"Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?"*, il Santo

risponde: **"Padre Santo, non domando anni, ma anime"**.

E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: **"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"**

Da otto secoli convergono verso al Porziuncola milioni di pellegrini desiderosi di varcare la "porta della vita eterna" per ritrovare pace e perdono.

La Festa del Perdono inizia la mattina del 1 agosto e si conclude la sera del 2 agosto, giorni nei quali l'indulgenza della Porziuncola, qui concessa per tutti i giorni dell'anno, si estende alle chiese parrocchiali e francescane di tutto il mondo.

L'angolo dei giovani

"E...STATE CON NOI"

IL GIUSTO MIX TRA GIOCO E FEDE



Quest'anno il campo estivo partirà da lunedì 3 luglio e terminerà venerdì 28.

Potranno prendervi parte tutti i ragazzi/e nati tra il 2003 e 2010; si svolgerà dalle ore 17,00 alle ore 20,00.

Il tema del campo è: "dove troveremo tutto il pane"; si è pensato di basarlo sulla solidarietà e il servizio a favore dei nostri fratelli che sono nel bisogno. Tutto sarà finalizzato alla realizzazione di una cena per i "bisognosi" che si svolgerà martedì 25 luglio.

Come ogni anno si terranno laboratori di creatività, che serviranno anche per realizzare piccoli regalini da offrire durante la cena, inoltre ci saranno laboratori di canto per allietare l'evento, laboratori di liturgia per chi serve alla mensa del Signore ed infine la realizzazione di grembiolini che i ragazzi utilizzeranno per dispensare la cena.

Per la preparazione a questo evento (la famosa cena!!!) saremo aiutati, per vivere al meglio questo mese di solidarietà, da rappresentanti della mensa dei poveri, da volontari ospedalieri e da responsabili di laboratori creativi.

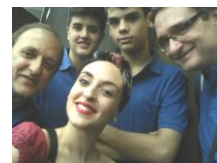
Infine non mancheranno i nostri consueti appuntamenti con i famosi giochi d'acqua, calcio, pallavolo, ping-pong e il venerdì, in compagnia delle famiglie, per condividere: "Anguriata", "gelatata" e tanto altro.

Premiazione attività 2016/17 CSI Napoli

Il giorno 22/6 si è svolta la cerimonia di premiazione dell'anno sportivo 2016/17. "riconoscimenti per un anno di attività 2016/17 CSI Napoli" presso l'auditorium Fabrizio de André a Scampia. Tantissimi gli oratori presenti e premiati per calcio, pallavolo, tennistavolo e ginnastica artistica.



Il nostro Oratorio ha ottenuto il premio "per la disponibilità e la vicinanza alle iniziative sul territorio" in seguito all'importante evento organizzato il 2/4 in Piazza dove fu realizzato un vero e proprio oratorio pubblico aperto a tutti.



Aperto anche e, soprattutto, alla solidarietà per la raccolta di generi di prima necessità per i nostri fratelli più bisognosi. Il premio è stato ritirato dal Presidente dell'oratorio Fra Leonardo Mollica e dal vice-presidente Lello Galardo. Erano presenti anche Nicola Corrado per le squadre di calcio e Alessandro e Giuseppe in rappresentanza della squadra di tennis tavolo che ha partecipato ai campionati nazionali.

L'angolo del Grillo parlante"

"Perdonare è ritrovare la chiave della propria prigione" (S. Wjszjnskj)



Cari lettori, colui che ha scritto questa frase (mi rifiuto di riscrivere questo tremendo cognome), è stato cardinale e Primate di Varsavia, amico fraterno di Giovanni Paolo II, e battagliero difensore dei diritti umani calpestati con disprezzo sovrano dalla classe politica che anni fa governava la Polonia. Possiamo dunque affermare che le parole su citate, sono il risultato di un processo interiore intimo, molto sofferto e forse combattuto. Che trova le sue origini in una convinta adesione ai principi evangelici che diventano legge morale proprio quando sono ignorati. È difficile infatti vivere un'intera esistenza vedendo sovertire tutti i valori e i criteri ai quali sei stato fedele in toto, per obbedire ad un sistema politico che riflette i metodi e la protervia stalinista. Tenere alta la fiaccola della fede per illuminare il cammino, non solo per sé, ma anche per testimoniarla con fermezza ai suoi fedeli stremati da ostacoli crudeli che non permettevano una regolare prassi liturgica, deve essere stato eroico per il nostro Vescovo. Quegli anni bui hanno certamente affinato e reso più consapevole il suo animo della necessità di considerare tutte le sofferenze e le prove, come una zavorra pesante e inutile da lasciare alle spalle, e far emergere soltanto il coraggio e la forza del perdono per continuare con serenità la sua missione di Pastore. Cari lettori, lo so, è più facile scriverlo che esercitarlo il perdono, soprattutto quando sappiamo di essere stati offesi per il puro gusto di farlo, senza motivazione alcuna, ma noi cristiani abbiamo esempi eclatanti ai quali imitarci. Ricorderete senz'altro Giovanni Paolo II che va a portare il suo perdono al suo attentatore in carcere, o una bambina Maria Goretti, che con il corpo maciullato da innumerevoli coltellate, nei pochi giorni d'agonia che precedettero la morte, dichiarare alla mamma di volere il suo uccisore con lei in Paradiso. Certo, sono esempi estremi cari amici, ma se vogliamo uscire dalla prigione angusta e soffocante del risentimento e del rancore, è proprio il perdono la chiave per salire a respirare l'aria delle vette che ci farà sentire liberi e pacificati.

.....E con questo vi saluto, cari lettori, fate buone vacanze, ma, mi raccomando non mandate in vacanza anche il cervello, approfittate del tempo libero per leggere dei bei libri, rinfrescherete e rinnoverete così con nuovi stimoli e idee il vostro cammino esistenziale. A presto!!!!

Gruppi Parrocchiali



Azione Cattolica si incontra il 2° e 4° venerdì di ogni mese alle 17:00 presso l'ufficio parrocchiale



OFS si incontra il 1° e il 3° martedì di ogni mese alle 18:00 presso l'ufficio parrocchiale; rosario alle 18:00 e Celebrazione Eucaristica alle 18:30 l'ultimo martedì del mese



Milizia dell'Immacolata si incontra il 1° e il 3° mercoledì di ogni mese alle 17:00 presso l'ufficio parrocchiale



Coro adulti tutti i mercoledì alle 18:30 presso la chiesetta sita in via Nuvolo

Coro giovani tutti i sabati alle 16:30 presso la chiesetta sita in via Nuvolo



Ministranti tutti i sabati alle 16:30 presso la chiesa



Gruppo Padre Pio ogni 3° venerdì di ogni mese alle 9:30 presso la chiesa



Caritas tutti i mercoledì dalle 10:30 alle 13:00 (per l'ascolto) presso la sede sita a via Nuvolo e tutti i venerdì dalle 10:30 alle 13:30 per la distribuzione dei generi alimentari



Memorandum del mese

- Dal 3 al 28/07/2017 (da lunedì a venerdì) Campo estivo "E...state con noi" ore 17.00 - 20.00
- mercoledì 2 agosto 2017 Perdono di Assisi



Assunzione Beata Vergine Maria 15 agosto

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e degli uomini, noi crediamo con tutto il fervore della nostra fede nella tua Assunzione trionfale in anima e corpo al Cielo, dove sei acclamata Regina da tutti i cori degli Angeli e da tutte le schiere dei Santi; ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore che Ti ha esaltata sopra tutte le creature e offrirti il nostro omaggio ed il nostro amore.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



TEATRO IMMACOLATA STAGIONE TEATRALE 2016/17

CARTELLONE IN ALLESTIMENTO

Per informazioni telefonare a :
Rosaria Spiniello 366/1185254

Orari Sante Messe **luglio-agosto**: feriali: 09.00-18.30 /// festivi: 09.00-10.30-12.00-18.30

Martedì 15 agosto (solennità Assunzione Beata Vergine Maria): 09.00-10.30-12.00-18.30

Il Sacramento del Battesimo è amministrato nella Terza domenica del mese nella Celebrazione Eucaristica delle 10.30